Conto corrente colla Posta — Gallarate, 28 Febbraio 1920. — Anno XVI — Num. 8

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . L. 6.—
SEMESTRE . » 3.50
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 10 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di cm. 5
4ª pagina L. 0.50
In 3ª pagina » 1.—
Cenni Necrologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

Per il riconoscimento della Russia dei Soviety

Io credo fermamente che sia necessaria la ripresa immediata dei rapporti economici della Russia, che devono a lor volta preparare il terreno al riconoscimento del Governo dei Soviety.

E' inutile (parlo a quelli che alle convinzioni più sincere provenienti da infinita passione e da lungo e meditato studio rispondono brutalmente: Viva Lenin, conoscendo della Russia solo il nome del Dittatore) è inutile, dico, che facciano le meraviglie e magari mi diano diploma di incoerenza e di debolezza. Ad essi rispondo che, deprecando la rivoluzione sovviettista in Italia, seguivo e seguo una convinzione maturata nell'osservazione continua del martoriato disagio in cui vive la Nazione Italiana. Ancor più inutile e meno simpatica sarebbe la diffidenza degli amici a mio riguardo in quanto che, sopra ogni cosa v'è la mia fede nel progresso continuo dei Popoli verso un'Umanità più buona.

Ora che Lenin e Trotski e i loro generali hanno liberato il sacro suolo della Patria da tutti gli avventurieri che, coprendosi dalla maschera della libertà contro il terrore, servivano gli interessi più loschi della plutocrazia; ora che i soldati rossi portano nei sultanati di Kiva e di Bukara, nell'Afganistan e nel Turkestan la sublime utopia della fratellanza umana e minacciano gli Inglesi, che credono ancora di potersi sostenere e di continuare ad arrichirsi a spese dell'oppressione politica di altri popoli di altre razze; ora che la Francia, non contenta di aver esagerato colla Germania, vuole ricuperare i capitali impiegati nella Russia dello Czar; ora che l'America si riempie di note proibitive e contraddittorie e, a suo piacimento, vuole diventare la moderatrice della politica economica della vecchia Europa; ora che l'Italia, che pur ha fatto il più grande sforzo e sostenuto i più grandi sacrifici nella guerra che doveva essere di libertà per tutti i popoli, che nel dopo guerra è stata la prima ad attuare con fede e con slancio sincero i provvedimenti d'ordine economico sociale ad elevazione delle masse lavoratrici, e che si trova misconosciuta calunniata, e costretta, per dire così, a vivere alla giornata, ora io, ne sono fermamente convinto, è necessario che il voto unanime della Camera per il riconoscimento dei Governi di Russia, quando ancora esistevano le armate di Kolciak, di Denikine e compagni, non resti un pio desiderio ma diventi quanto prima un fatto compiuto verso il Governo di Lenin.

***

Narrano le cronache che le tre potenze, Inghilterra, Italia, Giappone, si sieno messe d'accordo per riprendere le relazione colla Russia. Affermano anche che Millerand, primo ministro di Francia sostenuto dal Parlamento, dalla stampa, dall'opinione pubblica, sia irreducibilmente contrario. La Francia favorirebbe invece Sazonoff e i fuoriusciti che promettono di riconoscere i debiti della Russia verso di essa, qualora raggiungessero il potere.

E' chiaro, per me, che l'Inghilterra, temendo per le sorti del suo Impero coloniale, desideri il riconoscimento di Lenin e del suo Governo per distogliere dal suo capo la grave minaccia dell'insurrezione dell'India e dell'Egitto. Il Giappone, preoccupato della propaganda dell'idee comuniste che dalla Siberia e dagli Urali e dal Caspio si propagano lentamente ma fatalmente sino alle rive del M. Giallo, teme che quanto prima non sieno compromessi i suoi interessi in Corea, nello Sciantung, nella Cina orientale e nel Pacifico, e, a non lunga scadenza, perda il primato sul mondo giallo. L'Italia invece è l'unica nazione che, libera da ogni impaccio di predominio o di dominio extra metropolitano, trarrebbe da un accordo sinceramente studiato i migliori vantaggi e non potrebbe suscitare nei Russi diffidenze di sorta.

Narrano anche le cronache che in Russia si verrebbe alla mobilitazione del lavoro. Ricordo che mesi or sono Lenin invitava i tecnici di tutte le Nazioni ad entrare in Russia per prendere la direzione dei lavori. Ricordo ancora che il Consiglio Generale di Mosca era pronto a fare concessioni a imprese cooperative estere per lo sfruttamento delle miniere e delle foreste e di tutte le ricchezze del soprasuolo e del sottosuolo.

Perchè la Russia non potrebbe essere uno sfogo per la nostra mano d'opera e per i nostri lavoratori dell'intelligenza?

I nostri politecnici creano ingegneri ottimi, a cui l'industria nostra non dà nè i mezzi nè la possibilità di svilupare nella pratica i principi scientifici assimilati nel lungo periodo di studio.

Immensa come è la Russia non ha popolazione si densa da bastare allo sfruttamento di tutte le sue ricchezze.

La nostra emigrazione quindi, anche temporanea, potrebbe incanalarsi verso le miniere degli Urali, verso le rive petrolifere del Caspio e del M. Nero verso i tesori del sottosuolo siberiano.

Si pensi che anche laggiù noi arriveremo non primi; saremo anzi gli ultimi, se si attenderà ancora. I tedeschi vi inviano quotidianamente e silenziosamente tecnici e operai, nello stesso modo, e forse con maggior facilità, col quale intendono mandare 5 milioni di tedeschi nello Stato di S. Paulo del Brasile, dove sinora sembravano prevalere gli immigrati italiani.

***

La Russia d'oggi non è più lo spauracchio e il nemico della civiltà occidentale. Ogni schietto democratico deve riconoscere come un popolo e un governo che, sia pure dopo aberrazioni d'ogni genere, hanno saputo colle armi alla mano difendere la propria indipendenza e le proprie idealità sociali e che ora, deponendo le armi, fanno appello a Massimo Gorki perchè esalti la rigenerazione del lavoro, e radiotelegrafano a tutto il mondo che «la Repubblica dei Soviety abbandona la guerra per il lavoro pacifico», meritano non l'ostracismo, ma lo studio ben disposto di tutte le questioni che colla loro vitalità prepotente hanno suscitato all'interno e all'estero.

Poichè quanto v'è di buono, di giusto, di grande nella dottrina dei Soviety, che è l'ideale degli oppressi dalla sanguinaria autocrazia degli czar, può essere il fermento salutare per lo sviluppo delle idee di fratellanza e d'amore fra i popoli, troppe volte proclamate e mai, per colpa degli egoismi nazionalistici, finora giunte alla loro realizzazione.

R. A.

Il nostro Dubini e l'encefalite odierna

Parlare nuovamente di encefalite in giornali non scientifici, dopo quanto si legge e si dice in proposito da oltre un mese, equivale a correre il rischio di far cadere in letargo, sia pure momentaneo, anche il lettore. Ma questo mio breve cenno non vuol essere una trattazione, neppure sommaria e popolare, dell'argomento; bensì tende a stabilire come la malattia non sia nè nuova nè recente, e come il merito d'averla per il primo osservata e descritta si possa fare risalire ad un illustre medico non solo italiano, ma anzi milanese e starei per dire gallaratese. Chi a Gallarate non si ricorda del Dubini, di quel vecchietto arzillo che ancora una ventina d'anni fa villeggiava nella stagione estiva a Cassano Magnago?

Quando si parla di encefalite, il pensiero del pubblico si rivolge subito al letargo. Ma vi sono altre forme, in cui il letargo non è che un fenomeno episodico o non si manifesta affatto, caratterizzate invece da irrequietezza e da scosse muscolari accentuate; eppure l'identità della natura colla forma letargica si mostra evidente dalle forme di passaggio. È venuta infatti a delinearsi, accanto ad una forma di encefalite a tipo letargico o prevalentemente letargico una forma a tipo coreico o prevalentemente coreico.

Da quando mio fratello, medico primario a Brescia, mi comunicava, or sono quasi due mesi e cioè prima ancora che si parlasse ufficialmente della encefalite, d'avere in cura un caso di *corea elettrica del Dubini* (e come tale da lui denunciato subito dopo, ritenendolo come una delle forme dell'encefalite epidemica), non ho mancato di rivolgere a questa malattia la mia speciale attenzione. E sono stato discretamente fortunato. Infatti, dei sette od otto casi di encefalite verificatisi nel comune di Gallarate, io ho avuto occasione di curarne ben cinque; e appunto in nessuno dei miei casi ho notato un vero e proprio letargo, ma solo una certa sonnolenza che nel decorso della malattia tiene dietro ai primi giorni, caratterizzati da dolori alla testa, alla nuca e ai lombi, da febbre più o meno elevata, da insonnia e loquacità, da disturbi visivi e da frequenti e rapide contrazioni muscolari. Sono quindi casi di encefalite a tipo prevalentemente coreico.

***

Il Dubini segnalava e descriveva la sua *corea elettrica* nel 1845, e cioè nientemeno che 75 anni fa! Era appunto in quell'epoca malattia endemica in Lombardia, e incominciava con nevralgie fortissime e vaghe, seguite subito da contrazioni muscolari cloniche, rapide e ritmiche (come guizzi di muscoli toccati dalla corrente elettrica) della faccia, degli arti e dell'addome; a queste contrazioni si aggiungevano attacchi convulsivi seguiti da grande spossatezza ed assopimento, disturbi della vista, della sensibilità e della secrezione, e febbre; la coscienza conservava la sua lucidità fino a quando, nei casi mortali, interveniva il periodo comatoso

La malattia aveva una durata assai varia: da pochi giorni ad alcuni mesi. Dopo Dubini, un grande numero di medici italiani (Bianchi, Pignacca, Stefanini, Tommasi, Orsi, Golgi, Grocco) hanno riferito esempi di questa malattia; anche all'estero e specialmente in Germania se ne sono osservati e studiati alcuni casi. Poco tuttavia si è aggiunto alla descrizione del Dubini, al quale spetta il merito e l'onore di avere scoperta e individualizzata una entità morbosa che da lui prese e tiene tuttora il nome.

Certo i cinque casi da me studiati, e dei quali due ebbero esito infausto dopo circa dieci giorni, due sono guariti, e uno è in cura da tre giorni, presentano con la malattia di Dubini (poco o punto conosciuta o ricordata, trattandosi di affezione rara e sopratutto di scoperta.... italiana) delle analogie sorprendenti. Siccome poi esistono forme di passaggio dalla forma coreica alla letargica (nei due casi seguiti da guarigione i fenomeni convulsivi insorsero meno violenti e durarono poco più di 4-5 giorni mentre i fenomeni depressivi con sonnolenza e assopimento durarono da 10 a 15 giorni quando già la temperatura era quasi o del tutto normale) è da ritenere che l'entità morbosa epidemica attuale, sia appunto la malattia del Dubini, o meglio, che la malattia del Dubini sia una manifestazione dell'encefalite odierna.

La natura della malattia, nonostante le discussioni e gli studi attuali, è ancora sconosciuta. Il fatto che oggidì capita di osservare talune forme broncopolmonari influenzali accompagnate da qualche nevralgia e poi da qualche guizzo muscolare (piccolo accenno a corea elettrica) o da espressione vaga di stupore (piccolo accenno a letargo), inviterebbe a pensare, sempre per il criterio della transizione, che l'attuale epidemia possa anche essere una *influenza* che per il particolare genio epidemico abbia un'azione cerebro-corticale convulivante o letargica. Però la, nessuna contagiosità dimostrata dei casi evidenti di cosidetta encefalite letargica o coreica, rivolge la mente a ricercare piuttosto un'analogia epidemiologica con la meningite cerebro-spinale.

Ma divago dal mio compito, e quindi finisco. Senonchè il ricordo del Dubini mi suggerisce uno spunto terapeutico.

Allora la cura era sintomatica; è ovvio però che oggi si tenti qualche cosa di più. Si sono proposti i metodi curativi più svariati, dal siero antipestoso alla.... musica del Paganini! Lodevoli tentativi che non devono recare meraviglia. Ma occorre tener presente che l'epidemia odierna è da poco studiata rispetto alla nuova terapia, e che trattandosi di malattia della durata (indipendentemente dalla cura) da pochi giorni ad alcuni mesi, dà esiti non ancora stabiliti dalla statistica. I metodi sono proposti; ma provati lo saranno, se mai, per una nuova epidemia, che anguro e spero non avvenga.

Dott. Cesare Saccaggi.

Gallarate, 18 Febbraio 1920.

Interessi cittadini

Il servizio di Pubblica Sicurezza a Gallarate e circondario.

L'impressionante recrudescenza di furti, saccheggi, aggressioni che si sta verificando in questo periodo, in Gallarate e in tutto il vasto circondario, e del quale la cronaca nera deve settimanalmente occuparsi, ci obbliga a prendere in seria ed attento esame la situazione della pubblica sicurezza nel nostro Circondario.

L'arma dei carabinieri locali si triplica addirittura per svolgere con la maggiore attività e coscienza il delicato mandato ad essa affidato; e per una ottima iniziativa dell'egregio Capitano Sig. Zeppini, comandante la compagnia CC. RR., è stata istituita una «squadriglia mobile» composta dei migliori militi al comando del brigadiere Migliola che ha iniziato una attivissima caccia ai malandrini infestanti la nostra plaga; ed i primi buoni risultati di questo speciale servizio ci soddisfano perchè servono di buon pronostico avvenire: ma per quanto i bravi militi facciano e si adoperano, i furti si moltiplicano e, purtroppo gli autori in maggior parte rimangono impuniti.

Ed è appunto questa dolorosa constatazione che ci fa pensare che forse con un servizio più celere, più facilmente spostabile da un luogo all'altro, affidato ad uomini scelti, abili ed audaci, potrebbe rendere assai più dell'attuale e sbosecare la teppaglia che indisturbata agisce ai danni delle nostre popolazioni.

Sappiamo che la compagnia Carabinieri della nostra città ha in «dotazione» alcune vecchie biciclette che, per il troppo uso, sono diventate pressochè inservibili, mentre d'altro canto è notorio che presso comandi ed enti militari sono in distribuzione biciclette in ottimo stato, motocicilette, automobili, autocarri, ecc. a profusione che, senza essere maligni, il più delle volte vengono adoperati ad usi non strettamenti necessari ed indispensabili per servizi militari o, tanto meno, per necessità pubbliche.

È pure noto il fatto che il governo ha liquidato e sta liquidando ad ingordi speculatori tanto materiale da locomozione a prezzi addirittura irrisori, che danno indiscutibilmente adito a grassi guadagni.

È poi giusto, dopo queste nostre serie constatazioni di fatto, che vi sia tanta incuria e dimenticanza nei riguardi di un capoluogo di circondario che assume una non trascurabile importanza, data la vita industriale che rende la plaga una zona di traffico intenso e quindi soggetta alle mire ladresche?

Quanti malandrini si potrebbero facilmente acciuffare, quale maggiore sicurezza risentirebbe la proprietà della nostra popolazione, quale maggiore prestigio godrebbe l'arma se squadre di militi, se il Comando della compagnia fossero provvisti di veloci automobili od autocarri, motociclette o biciclette!

In occasione di momenti eccezionali d'ordine pubblico il Comando dei Carabinieri si è rivolto ai nostri industriali per ottenere in «prestito» mezzi di locomozione e, ad onor del vero nessuno si è mai rifiutato di favorire la richiesta; ma quale decoro ne risente da tale procedere la benemerita?

Si tratta di una cosa di interesse generale ed improrogabile e richiamiamo perciò l'attenzione dell'autorità cui incombe di provvedere; e ci auguriamo che le nostre giuste considerazioni servano allo scopo che ci ha animati, nel prendere in esame la questione.

X. J.

RISPONDIAMO

Nella *«Lotta di Classe»* abbiamo letto, con nostra grande meraviglia, un iroso attacco di *una voce del pubblico* (straordinario collaboratore) contro l'*Unione* e contro la defunta amministrazione Pasta.

Davvero che non sappiamo trovare una plausibile ragione, una giustificazione qualsiasi di così ostile e sproporzionata aggressione.

Il pretesto è stata la nostra rubrica *«Voci del pubblico»* in cui s'è voluto vedere, nella raccolta di alcuni fatti ed osservazioni pervenuteci da varie parti (e da noi pubblicati succintamente e senza alcun intendimento di critica nè di biasimo) un mezzo *«tortuoso e subdolo»* per combattere l'opera del Commissario Prefettizio — che è concittadino ed amico — e creargli delle difficoltà e delle amarezze.

L'aver dato posto nelle nostre colonne a qualche rilievo circa la pulizia stradale; l'aver rilevata l'innosservanza di qualche secondaria norma regolamentare; il ricordare le lagnanze varie che ci vengono presentate, questo viene qualificato per *«bramosia, frenesia di denigrazione verso Colui che detiene attualmente l'Amministrazione Comunale»*.

Noi recheremmo certamente ingiuria allo stesso Commissario Prefettizio se pensassimo che egli condivida questa opinione e ci attribuisse queste grette intenzioni.

Quanto all'Amministrazione Pasta, l'articolista la definisce *«lunga, infinita, asfissiante amministrazione...; che ha trascinato il pubblico alla esasperazione...; che si può, con tutta sicurezza, definire funesta»*.

L'enormità di queste asserzioni è tale — trattandosi di amministrazione che è stata, plebiscitariamente, per ben tre volte riconfermata al suo posto — che non consente alcuna nostra parola di commento.

Crediamo solo di potere, con tranquilla e sicura coscienza, affermare che il gran pubblico, senza distinzione di parte, è, per ragione di fatti e di giustizia di ben diverso parere, anche se la sorte elettorale politica è stata ultimamente avversa. Ed al pubblico imparziale e sereno, lasciamo il compito del dovuto commento.

Nè vogliamo defraudare i nostri lettori, di queste altre ingiuriose affermazioni. L'iracondo articolista, parlando degli uomini che ieri siedevano alla pubblica amministrazione, li dipinge *«vogliosi di risurrezione»*; ma, lui, li ammonisce che sono *«uomini definitivamente morti, e che solo debbono chiedere oblio e perdonanza»*.

Agli stessi loro avversari potremmo fare appello perchè attestino come, in ogni circostanza, i passati amministratori abbiano dato prova di buona fede e correttezza, anche negli eventuali ed inevitabili errori, di attività e di spirito di sacrificio; e che nella loro lunga vita comunale non hanno certo operato in modo da non meritare altro che oblio e perdonanza

Anche la *Lotta*, che è sempre stata una decisa e risoluta oppositrice nostra e dell'Amministrazione democratica — lo riconosciamo volontieri, per dovere di lealtà ed equità — non ha mai scritte in passato le offensive, immeritate censure che ha scritte, a profusione, il suo eccezionale collaboratore.

Notiziario municipale

L'Aumento delle tariffe per la cessione delle aree cimiteriali.

Il Commissario Prefettizio, nell'interesse finanziario del Comune, in analogia del raddoppiamento delle tariffe dei trasporti funebri approvata dal Consiglio Comunale nell'Ottobre scorso, ha deliberato di raddoppiare le tariffe vigenti, stabilite dal Consiglio Comunale in seduta 17 novembre 1910, per la cessione delle aree cimiteriali perpetue, trentennali e decennali e per collocazione di monumenti funebri nei Cimiteri di Gallarate, Cedrate e Arnate, con effetto dal 1 marzo 1920.

Il Sabato inglese negli Uffici Municipali.

Con domanda 15 marzo 1919 gli impiegati e salariati del Comune chiedevano alla Giunta l'attuazione del Sabato inglese negli Uffici municipali in conformità di analogo provvedimento già adottato dal Comune di Milano, da altri Comuni della Provincia, da Istituti di Credito, da Società, da Stabilimenti Industriali ecc. La Giunta con deliberazione 18 marzo 1919 sospendeva e rinviava ogni decisione in merito. Successivamente in seduta 29 marzo 1919 del Consiglio Comunale ad una interrogazione del Consigliere Giuseppe Borgomaneri per conoscere quali provvedimenti la Giunta aveva preso nei riguardi della accennata domanda, il Sindaco ri-

spondeva che la Giunta si riservava di deliberare in sede di riforma del regolamento organico; il Consigliere Borgomaneri replicava mntando la propria interrogazione in vivissima raccomandazione perchè il desiderio dei dipendenti fosse presto soddisfatto.

Ora, il Commissario Prefettizio, richiamati i precedenti suesposti, accogliendo favorevolmente la domanda ha deliberato:

1) che gli uffici municipali interni si chiudano nei giorni di Sabato alle ore 12, meno quelli dello Stato Civile e di Polizia che continueranno il loro servizio per il pubblico fino alle ore 16 con la presenza di un impiegato per ciascun ufficio e di un messo;

2) che il provvedimento sia esteso agli Uffici esterni del Dazio e del Macello, restando sospeso per l'Azienda municipalizzata del gas in attesa del parere che darà al riguardo l'Amministratore della Azienda stessa sulla possibilità o meno dell'applicazione di esso.

La Commissione Edilizia.

Nel pomeriggio di martedì 24 corr. si è riunita la Commissione edilizia, presenti, il Commissario Prefettizio ed i signori Mario Buffoni, geometra Pompeo Fattorini, Ing. Filippo Tenconi e Ing. Aldo Servi, Segretario.

La Commissione ha preso in esame nove domande di nuove costruzioni e modifiche di fabbricati, esprimendo al riguardo il suo parere; ha prospettato l'opportunità e convenienza che i proprietari di parecchie costruzioni prospicienti gli spazi pubblici, da anni incompleti o in condizioni di evidente contrasto colle norme stabilite dal regolamento edilizio, per ovvie ragioni di decoro edilizio e per occupare la mano d'opera, vengano diffidati ad uniformarsi al regolamento stesso entro un congruo termine.

Il Commissario prefettizio, conformemente al parere della Commissione, ha subito prese le analoghe deliberazioni.

Atti e deliberazioni del Commissario Prefettizio.

Il Commissario Prefettizio, fra l'altro, ha prese le seguenti deliberazioni:

Ha autorizzato l'Ufficio Tecnico a provvedere all'acquisto delle piante necessarie al mantenimento delle piantagioni in sostituzione di quelle morte od abbattute ed al collocamento delle piantagioni nuove lungo l'Arno rettificato e intorno al Cimitero urbano e alle Scuole dei sobborghi;

Ha concesso al Professore Ezio Carocci, direttore della scuola pratica di Commercio di Milano l'uso di due aule dell'edificio Scuole Secondarie in Piazza Giovane Italia, per tenervi un corso di stenografia e dattilografia;

Ha concesso gratuitamente al Comitato per il collocamento di un ricordo marmoreo ai Caduti in guerra del sobborgo di Arnate, l'area di quel Cimitero della superficie di m. 2.30 per 2.30 intendendosi che il monumento stesso dovrà essere consegnato al Comune che ne curerà la conservazione;

Ha accolto l'offerta dell'Intendenza di Finanza di assumere dal 1 Marzo p. la gestione del deposito zucchero, in seguito alla rinuncia fatta della locale Federazione Esercenti ed ha affidato il servizio relativo all'Azienda Annonaria Comunale;

Ha ordinato e fatto eseguire dall'Ufficio di Polizia un'ispezione presso tutti i rivenditori di zucchero per accertare le rimanenze esistenti al 25 corrente;

Ha introdotto alcune variazioni al calmiere in base ai prezzi correnti del mercato dopo aver consultato il Direttore dell'Azienda Annonaria, il Veterinario ed una Commissione di esercenti macellai; ed ha disposto che il nuovo calmiere n. 70, abbia vigore dal 26 corr.;

Su conforme parere dell'Ingegnere comunale, capo dell'Ufficio Tecnico, ha affidato al decoratore sig. Ulisse Gasparoli il restauro ed il completamento della cappella dei benemeriti al Cimitero urbano;

Ha dato istruzioni ai Direttori Didattici circa l'assunzione in servizio provvisorio delle maestre supplenti nel senso di tener conto della graduatoria di merito, seguendo un turno per ammettere tutte le insegnanti classificate alla prestazione di un numero di giorni di servizio possibilmente uguale, salva la debita valutazione delle idoneità rispettive nei casi di prolungate e speciali supplenze affidata all'equo criterio dei Direttori stessi;

Vista la domanda del vice segretario contabile sig. Carlo Boldi diretta ad ottenere sei mesi di aspettativa per interessi urgenti di famiglia, ritenuta la convenienza di limitare la concessione alla presumibile durata della missione Commissariale, per lasciare all'Amministrazione, che sarà eletta nei prossimi comizi, la libertà di provvedere al riguardo, ha limitata ad un trimestre la concessione di aspettativa al detto impiegato per interessi di famiglia, senza stipendio, dal 1 Marzo 1920, affidandone la supplenza al Segretario capo e ripartendo gli incombenti d'ufficio al personale dipendente;

Ha liquidato, in seguito a domanda incontributi stanziati nei bilanci degli esercizi 1916-17-18-19 per l'ufficio di Collocamento Segretariato del Popolo di Gallarate, ed ha prese altre deliberazioni di ordinaria amministrazione.

La Commissione per l'Azienda Annonaria.

Lunedì sera, nella sala del Consiglio Comunale, ebbe luogo la prima adunanza della Commissione Amministratrice della Azienda Annonaria e di vigilanza sul calmiere.

Sono presenti, oltre al Commissario Prefettizio, i signori: Bettinelli Lorenzo, Budelli Angelo, Canziani rag. Angelo, Caroli Ernesto, Forni Erminio, Gaspari Giuseppe, Gilli dottor Costanzo, Macchi Pietro, Mattegani Alessandro, Orlandi Giuseppe, Puricelli avv. Romualdo, Rumi Enrico, Salmoiraghi Giuseppe, Sironi avv. Guido, Volonterio Arturo, Zerboni dottor Luigi.

Assiste il Segretario Capo Dott. Amedeo Rossi e funge da Segretario il signor Argenti Guido, Dirett. dell'Azienda Annonaria.

Il Commissario Prefettizio, premesso un ringraziamento agli intervenuti per l'accettazione dell'incarico, ed esposti i criteri a cui egli si è ispirato nella formazione della Commissione stessa, all'intento di chiamare a comporla i rappresentanti delle Cooperative, degli esercenti e dei consumatori con riguardo ai diversi partiti, comunica come l'On. Buffoni ed il signor Gastaldi Francesco e Guicchi Guglielmo, rispettivamente delegati dalle Cooperative Emancipazione, Ferrovieri, ed Edificatrice di Cedrate, all'ultimo momento hanno rinunciato di far parte della Commissione in omaggio alla deliberazione presa nella recente adunanza del Circolo Socialista, e al faccia il questo se si debba prendere atto della decisione dei socialisti oppure sospendere l'insediamento della Commissione per interpellarli sulle ragioni che hanno determinato la loro decisione, invitandoli nuovamente a partecipare ai lavori della Commissione anche con una più larga rappresentanza.

Sull'argomento si accende una lunga discussione, alla quale partecipano l'avvocato Puricelli, l'avv. Sironi, i signori Erminio Forni, Ernesto Caroli, rag. Canziani, Angelo Budelli, Alessandro Mattegani e dott. Zerboni.

La discussione conclude con la votazione del seguente ordine del giorno, presentato dal rag. Canziani e approvato all'unanimità:

« La commissione per l'amministrazione dell'Azienda annonaria, riconosciuta la necessità della cooperazione di tutte le classi e dei partiti politici, in special modo di quello socialista,

DELIBERA

di rimandare ogni decisione, di pregare l'Ill. signor Commissario Prefettizio di far nuove pratiche presso i rappresentanti del partito socialista perchè questo abbia a partecipare alla Commissione, di lasciare all'Ill. signor Commissario la facoltà di aumentare, se lo crede necessario, il numero dei rappresentanti del partito stesso e di affidare eventualmente a due Commissioni distinte la gestione della Azienda Annonaria e la revisione del calmiere ».

Commissione per l'Acquedotto Comunale.

Martedì sera, 24 febbraio, alle ore 21, nel Gabinetto del Commissario Prefettizio in Broletto, si è avuta la prima seduta della nuova Commissione istituita per l'acquedotto comunale, presieduta dal comm. Borgomaneri, con l'intervento dei signori geometra Carlo Moroni, Spaini Leone e Luoni Antonio, membri e dell'Ing. Aldo Servi direttore dell'Acquedotto. Il comm. Borgomaneri saluta i membri della Commissione, della quale rileva il carattere consultivo su tutto quanto di straordinario e di ordinario egli ritenesse opportuno interpellarla. Fa presente essere necessario l'esame su due proposte presentate dalla Direzione del servizio, una per l'ampliamento dell'impianto di produzione; l'altra per la modifica del regolamento in conformità ai suggerimenti dati dalla esperienza quasi decennale di questo importante servizio.

Propone anche di studiare il modo migliore per dotare di acqua potabile il sobborgo della Madonna in Campagna.

L'Ingegnere Servi espone lo stato attuale degli impianti alla Boschina; dimostrando la loro insufficienza a sopperire nel modo più economico all'attuale consumo e la necessità di esaminare con adeguata larghezza di vedute quali saranno i bisogni del domani non solo immediato. L'ampliamento degli impianti di produzione dell'acqua potabile deve essere studiato in previsione non soltanto di poter riprendere la produzione quasi esclusivamente nuit turna come la più economica; ma anche di poter sopperire ad eventuali richieste su vasta scala per uso industriale; al maggior consumo dipendente dall'estendersi sempre maggiore della rete stradale di distribuzione; ed ai notevoli consumi che deriveranno dall'uso diretto ed indiretto della fognatura urbana, a mano a mano che essa verrà posta in funzione. Espone le varie soluzioni possibili in subordinazione ai suddetti capisaldi e ad eventualità diverse in corso di svolgimento; propone per il momento l'attuazione della soluzione più semplice e di più facile esecuzione che consiste nell'apertura di un pozzo nuovo e nel collegamento di un nuovo impianto colla rete stradale esistente; restando impregiudicate le altre questioni relative alla costruzione di un nuovo serbatoio di estremità; alla estensione della rete verso i quartieri di nuovo sviluppo edilizio; questioni queste che verranno esaminate in avvenire, non rivestendo attualmente il carattere di vera urgenza, come quella di aumentare la produzione dell'acqua. Dopo esaurienti spiegazioni da parte del Direttore e discussione ampia a cui hanno partecipato tutti gli intervenuti, la Commissione unanime propone:

a) che venga redatto un progetto di immediata esecuzione con relazione motivata per l'aumento della produzione dell'acqua potabile secondo la soluzione più economica e di più facile esecuzione; *b*) che venga sottoposta all'esame della Commissione in una prossima seduta la riforma del Regolamento speciale in relazione all'esperienza fatta in otto anni di esercizio; *c*) che venga impiantata nel sobborgo della Madonna in Campagna una pubblica fontanella sulla pubblica via presso quelle scuole comunali, derivando l'acqua dell'impianto interno dell'edificio scolastico; rimandando l'impianto di altre due fontanelle in piazza della Chiesa e nella via privata Calloni a quando verrà posta in opera la deliberata tubazione per concessione di acqua per le officine elettriche ferroviarie.

CRONACA DEL LAVORO

Le trattative per il Concordato nazionale cotoniero.

Sono continuate nei giorni di mercoledì 25 e giovedì 26 corrente le trattative per il concordato nazionale cotoniero fra la rappresentanza industriale e quella operaia socialista. Sulla questione economica i delegati operai hanno mantenuto recisamente le loro proposte di fissazione dei minimi di paga per categorie con richieste di aumenti che, per i lavori a cottimo, rappresentano circa il cento per cento sulle paghe attuali. Gli industriali hanno accettato la richiesta del conglobamento della indennità di caro viveri nella paga e per il resto, di po una prima offerta, ne hanno presentata una seconda migliorata, nella forma che segue:

« La rappresentanza industriale riconferma la sua convinzione assoluta che nella industria cotoniera, sistemata internazionalmente sul lavoro a cottimo, il concetto del salario non possa intendersi nel senso di garantire all'operaio una determinata somma giornaliera, anche nel caso che manchi (salvo le eccezioni espressamente contemplate dai accordi particolari), un adeguato corrispettivo di produzione.

« Conferma quindi la sua formula perequativa di base di guadagno, impiicante il concetto che ad una determinata produzione media, corrisponde una determinata media di paga, e cioè:

« Le tariffe di cottimo dovranno essere formate in modo da consentire alla lessitrice (e correlativamente alle operaie addette ai banchi in grosso con oltre 80 fusi) di media capacità produttiva, e lavoranti in condizioni normali, un guadagno orario fra le L. 0.85 e L. 1, tutto compreso, a seconda delle regioni e delle località.

« Per il rimanente della maestranza si osserverà uguale criterio di trattamento, e rispettando le graduazioni attualmente esistenti fra le varie categorie. Con questo la rappresentanza industriale rileva che, ad esempio, nell'alto Milanese verrebbe apportato alle paghe medie correnti un miglioramento di circa L. 2 al giorno »

Questa proposta non fu accettata, e la commissione operaia riservandosi di ritornare in argomento, domandò che si esaminasse intanto l'esame delle altri parti del memorinle. Ciò avvenne nel pomeriggio di giovedì, dando luogo a discussione animata su diversi punti ed in special modo sul regime di ricupero di ore di lavoro perdute, sul pagamento delle vacanze, escluso in modo assoluto dagli industriali, sull'età di ammissione ol lavoro dei ragazzi, sul regime dei turni e delle squadre. Alla fine la commissione operaia, riprendendo l'argomento relativo alla parte economica, insistette nel concetto dei minimi di paga che la commissione industriale confermò di non potere accogliere. e presentò la seguente dichiarazione:

« La commissione operaia protesta energicamente contro il metodo finora seguito dalle Federazioni industriali di delegare per la discussione rappresentanti senza poteri decisivi che riducono le discussioni ad inutili schermaglie, impedendo di venire a conclusioni pratiche; consista che tutte le proposte industriali sono in generale inadeguate, irrisorie ed in qualche punto persino peggiorative dei concordati in corso; dichiara di respingere in blocco tutte le offerte industriali e di appellarsi alla massa operaia per le decisioni del caso ».

Restano così sospese le trattative con la rappresentanza operaia socialista, e continuano con quella cattolica. Auguriamoci però che si riesca a trovare una soluzione conciliativa e che sia scongiurata la minacciata rottura delle trattative.

L'accordo tra impiegati e industriali.

Tra la Federazione Industriali del Gallaratese, rappresentata dal Presidente federale sig. Comm. Alessandro Maino, e l'Unione Impiegati e Commessi di Gallarate e circondario, rappresentata dal Presidente sig. Giuseppe Macchi, è intervenuto l'11 corrente il seguente accordo:

1. — Gli stipendi al 31 dicembre 1919 fino a L. 300 mensili vengono aumentati di L. 100 mensili;

2. — Gli stipendi da L. 301 fino a L. 800 vengono accresciuti del 30 % con un aumento minimo mensile di L. 150;

3. — Per gli impiegati e commessi che hanno compiuto il 18° anno d'età e con un anno almeno di servizio si stabilisce un mensile minimo di L. 250;

4. — Per gli impiegati e commessi capi-famiglia e vedovi con prole gli stipendi vengono accresciuti del 40 % con un minimo mensile di L. 225;

5. — Pei capi-sala e capi-reparto la Federazione industriali si riserva di esaminare ancora a parte la loro condizione e di ritornare sull'argomento;

6. — S'intende che gli aumenti di stipendio concessi dopo il 31 dicembre 1919 dovranno essere conglobati negli aumenti di cui sopra (fatta eccezione per gli aumenti speciali di carriera, e senza pregiudizio delle gratificazioni ed interessenze abitnali e contrattuali) e che le fatte concessioni avranno effetto col 1° gennaio 1926.

Accordo fra i parrucchieri

L'agitazione fra i proprietari e lavoranti parrucchieri è terminata lunedì 23 corrente col pieno accordo, tanto sulle paghe accordate per intero dai proprietari, quanto per l'orario il quale, a partire dal 1 Marzo a tutto il 31 di detto mese sarà regolato come segue:

Martedì, giovedì e venerdì: apertura del negozio alle ore 8, chiusura alle ore 19. — *Mercoledì e vigilie di feste:* apertura del negozio alle ore 8, chiusura alle ore 21. — *Giorni festivi:* Apertura del negozio alle ore 8, chiusura alle ore 16.

Col 1 aprile sino a tutto il 30 settembre subirà le seguenti variazioni:

Martedì, giovedì e venerdì, chiusura alle ore 20. *Mercoledì e vigilie di feste* chiusura alle ore 21; domeniche e giorni festivi chiusura alle ore 15.30.

L'apertura del negozio rimane invariata.

Paga: ai lavoranti di 1.ª L. 90 settimanali. — Ai lavoranti di 2.a L. 80 settimanali. — Ai mezzi lavoranti di 1.ª L. 50 settimanali. — Ai mezzi lavoranti di 2.ª L. 45 settimanali.

I proprietari e i lavoranti parrucchieri ci comunicano che uno solo dei proprietari, non ha voluto sottostare al concordato e proprio quel tale che, vantandosi per « *riformatore sociale* » ha cercato in ogni modo di ostacolare l'accordo. Noi speriamo che presto si ravveda e che accetti l'osservanza degli orari e delle paghe stabiliti.

Intanto i proprietari parrucchieri informano la loro spett. clientela che dopo gli aumenti concessi ai lavoranti e stante il rincaro della vita ecc. sono costretti ad aumentare il prezzo delle loro prestazioni. A tale uopo, hanno compilato due tariffe: Una per i negozi di 1.ª categoria e una per quelli di 2.ª categoria, e fanno affidamento sopra la seria osservanza da parte del pubblico.

GIROVAGANDO

Estetica Sportiva.

Dalla rosea « Gazzetta » del 21 corrente togliamo il resoconto di un avvenimento sportivo che, a quanto dice, interessava non soltanto la capitale dove si è svolto, ma Italia tutta. Si trattava di farla a pugni tra Spalla ed Estirac: gara a due, pertanto, di pugilato; ma siccome queste parole potrebbero sembrare di colore oscuro, diremo più correttamente ed italianamente: match di boxe. *Ecco come andò la faccenda:*

« *Primo round.* — Estirac assaggia subito Erminio con un crochet, ma l'italiano lo ripaga subito con altrettanta veemenza. »

(Se non sapessimo che ciò succedeva a Roma potremmo credere di trovarci in faccia a due.... antropofaghi. Invece sono due campioni.... e di quale valore.)

« *Secondo round.* — Sugli attacchi di Estirac, Spalla rientra potentemente con crosses di destra e uppercuts di sinistra. Il francese, su un cross dell'italiano, va a terra fino al quinto. Rialzatosi incassa ancora qualche diretto. Alla fine del round è groggy. »

(Deve averne prese tante il francese, se ha potuto andare fino al quinto piano sotto terra. Lui beato però che, malgrado le percosse di sinistra, ha potuto tornare al mondo per incassare anche i diretti! Quanto al groggy.... *prosit!)*

« *Terzo round.* — L'italiano entra subito con diretti al cuore e crosses di sinistra. Dopo 1'48" Erminio entra di diretto destro al cuore finta di sinistra e cross di destra. Estirac, colpito duramente, crolla al suolo knok out. »

Un resocontista d'altri tempi avrebbe detto: « e cadde come corpo morto cade » ma per fermo sarebbe stato meno efficace. Quel crollo vale davvero un Perù, e ci pare che basti.

Questo saggio dell'atletica sportiva oggi in auge, dovrebbe far parte di qualche antologia.... italiana, a vantaggio dell'educazione, del costume, e della lingua. Se è troppa pretesa, ci accontenteremmo di vedere molti spettacoli del genere al « Condominio »; od almeno molti calci alla palla od al suo plurale nel campo della « Palestra », la quale ha giustamente trascurata quella ginnastica individuale o per squadre, ch'era suo vanto un tempo, ma che era anche così anti-educativa, antiestetica, antirazionale....

g. m.

CRONACA della CITTA'

Cronaca d'oro.

All'Amministrazione dell'Asilo Infantile « Ponti » sono pervenute le seguenti elargizioni: Cav. uff. Antonio Maino L. 4000 — Ditta F.lli Bonicalzi e C. L. 500.

La predetta Amministrazione rinnova ai generosi oblatori sentiti ringraziamenti.

La cospicua donazione del cav. uff. Antonio Maino merita di essere particolarmente rilevata; essa dimostra il grande interessamento del cav. Maino per la Pia Istituzione della quale è attivo condirettore non solo, ma anche, ed in misura così larga, generoso elargitore.

I nostri Asili Infantili, hanno bisogno, oggi specialmente, che l'esempio dei sopraindicati offerenti venga seguito da parecchi altri.

Alla Congregazione di Carità sono pervenute da un generoso incognito L. 10.000 di consolidato 5 % per l'Ospedale Civico; dalla Ditta Bonicalzi F.lli L. 10.000 a favore del Padiglione Chirurgico; dal Sig. Giovanni Bassetti L. 50 a favore dell'Ospedale.

A nome degli Enti beneficati esprimiamo la più viva gratitudine agli egregi benefattori.

Il Prestito della Pace.

Il Comitato di Propaganda del VI Prestito Nazionale, di cui è presidente il R. Provveditore agli studi prof. V. Osimo, ha pubblicato un patriottico manifesto invitando gli studenti a sottoscrivere nella misura più larga possibile all'indicato prestito.

Il manifesto in parola venne diramato anche alle nostre scuole secondarie e primarie ed opportunamente affisso nelle aule scolastiche.

Nomina.

Il maestro di musica, sig. Giacomo Vannoni, ha ottenuto la nomina a Maestro Direttore ed Istruttore della « *Scuola corale G. Rossini* » di Busto Arsizio.

Però il maestro Vannoni continuerà a tenere qui la sua residenza per attendere, coll'usato amore e studio, alla sua scuola di pianoforte.

Col sig. Vannoni ci felicitiamo sentitamente.

Convocazione dell'assemblea sociale del Comitato di Gallarate della Croce Rossa.

E' indetta l'assemblea generale dei soci per il 13 marzo prossimo, presso il Casino del Teatro (gentilmente concesso) alle ore 16, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione della presidenza sull'andamento del Comitato; 2. Bilanci consuntivi degli anni 1917 e 1918; 3. Nomina del presidente; 4. Nomina di dieci membri del Comitato; 5. Nomina di tre revisori dei conti per l'anno 1920; 6. nomina di dieci membri del Consiglio femminile.

L'assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenienti.

Dopo esaurito l'ordine del giorno, verrà consegnato alle signore Dame Allieve Infermiere il distintivo del volontariato civile, istituito con decreto del febbraio 1918.

Teatro.

Rammentiamo che con Giovedì 4 marzo la Compagnia di spettacoli drammatici Tumiati, andrà in scena esordendo coll'*Aiglon* di Rostand.

Seguiranno il Cirano di Bergerac, il Vagabondo, la Cena delle Beffe.

La compagnia darà anche delle novità; si fermerà fra noi fino al 14 marzo.

Stassera e domani avranno luogo due rappresentazioni di trasformismo e illusionismo date dal cav. Helmann.

Una gentile cerimonia.

Lunedì nell'aula delle udienze del Tribunale di Busto Arsizio ebbe luogo una gentile cerimonia. Avvocati, cittadini, stimatori vollero offrire le insegne della croce di cav. uff. al presidente avv. cav. Banzi, e della croce di cavaliere al giudice Rama. Presenti molte notabilità e un gran numero di avvocati, il comm. avv. Decio, per il comitato, disse agli egregi magistrati decorati eloquenti ed inspirate parole d'augurio e di saluto, evocando l'opera loro, e rivendicando l'alta funzione sociale della giustizia.

Il giudice avv. Petrone porse con felice espressione l'omaggio dei colleghi.

Risposero commossi i festeggiati cav. uff. Banzi e cav. Rama ringraziando delle attestazioni di stima e benemerenza.

Onorificenze.

Con piacere apprendiamo che l'amico cav. Antonio Maino, venne con recente decreto insignito dell'ufficialato della Corona d'Italia.

La distinta onorificenza gli è stata conferita per i meriti acquistati dal cav. Maino, nel campo della beneficenza, ove con larghezza di vedute e con grande generosità prodiga l'opera sua efficace e filantropica.

Al cav. uff. Maino vadano le migliori congratulazioni nostre e degli amici tutti che lo stimano e gli vogliono bene.

Anche al nostro concittadino rag. Mauro Mazzucchelli, venne in questi giorni conferito la croce di Cavaliere della Corona d'Italia. L'imputeo ch'egli seppe dare alla Società Anonima Industriale, che egli presiede, e gli ottimi risultati dati specie in momenti difficili, oltre ai meriti di attività laboriosa sempre spiegata, furono titolo alla giusta distinzione.

Auguri e congratulazioni.

Il carnevale.

Anche il carnevale tradizionale è finito: esso non ha più i bagliori, le spensieratezze, le attrattive di un tempo, perchè ormai chi può si diverte tutto l'anno; la società è così fatta oggi: per molti è sempre carnevale e per la maggioranza sempre quaresima. Ma bando alle malinconie!

Si è ballato allegramente ovunque il sabato grasso, e fino ad ore piccine. La maggiore affluenza si è avuta alla palestra ove c'erano i balli popolari che non finirono che alla sera della prima domenica di quaresima.

Il veglione «Rinascimento» a beneficio della sezione mutilati, riuscì magnificamente, e va data lode agli organizzatori ed in ispecie al presidente comm. Bossi, al vice-presidente cav. uff. Maino, ed ai segretari Milani e Bazzicchi.

Molta gente, elegante ed animata, molto brio, qualche costume in istile assai indovinato – un'allegra mascherata che trascinava un tacchino – segno di grande opulenza!

Notati in especial modo i costumi «le petit Georget»: quello «Maria De Medici»; «Maria Antonietta», «All Bovaderi». I pa'chi meglio addobbati erano quelli di Rodolfo Macchi, Colombo, Puricelli, Piantanida, Puricelli Guerra, Borgomaneri, Guenzani, Bellora, Mauri, Palazzoni, Bossi, Bonomi, Sacconaghi.

Venne assegnato il premio al costume «Rinascimento» e al palco Macchi, i premi furono rinunciati a favore dei Mutilati. La lotteria aveva un forte incasso, così le entrate; un complessivo totale di oltre le 7000 lire. Si ballò fino alle 7 del mattino.

Presso il Comitato è ancora a disposizione primo premio, orologio d'oro, vinto dal N. 1141.

A FASCIO

I soliti ignoti penetrarono mediante scalata nel laboratorio del falegname Rossini Ambrogio in via Milano e vi asportarono indisturbati attrezzi e oggetti vari.

Un furto non riuscito, perchè disturbato a tempo, fu quello tentato mediante scalata nel magazzino dell'industriale Porretti e Riva in via C. Cattaneo.

Giovani mariuoli furono sorpresi dai Carabinieri a saccheggiare del legname da un carro ferroviario alla stazione; alcuni si dettero alla fuga; venne però arrestato il sedicenne Ferrero Antonio di qui.

Ben quattro biciclette volarono senza il legittimo proprietario, e tutte perchè lasciate in cortile o fuori della porta, per un istante: i ciclisti rimasti così a piedi nello stesso modo, sebbene in circostanze diverse, sono Gasparoli Luigi e Borgomaneri Angelo di Gallarate, Cardani Romeo di Cairello, Boggiani Luigi di Casorate. I ladri sono ancora irreperibili.

Un banchetto d'addio all'Albergo d'Italia amici e colleghi offrono stassera al Conte Biancoli, capotazione promosso e trasferto a Torino.

Alto scalo merci tal Cacciariga Attilio di Milano vestito abusivamente della divisa militare, dopo aver con apparente indifferenza assistito al carico di merce sui carri ferroviari, approfittava d'un momento nel quale credevasi non visto per rubare un collo che la ditta Borgomaneri spediva a Pisa. Visto, venne denunciato al gestore e poi arrestato.

I biglietti ferroviari delle nostre linee non verranno diminuiti; così rispose il Sottosegretario Saint Just ad un'interrogazione dell'on. Buffoni, perchè l'aumento è stato generale e le nostre sono già tariffe ridotte. Chi vuol risparmiare... si abboni!

Una vasta associazione a delinquere che operava in tutto il nostro circondario ed in particolare nella nostra zona, venne scoperta e Rho per merito di abilità e di oculatezza, del capitano dei RR. CC. Zeppini, e dei brigadieri Maolo Francesco, e Magliola.

Vi sono ben 21 arrestati fra i ladri i più provetti e temibili, fra cui una donna, Colombo Teresa, e i tre ferrovieri Garibaldi, Belloni e Montelli. Altri 18 sono stati denunciati per correità, complicità o ricettazione.

Spaccata la saracinesca del portone di entrata, alcuni mariuoli penetrarono l'assalto allo stabilimento dell'industriale Garatti Giovanni di Samarate; ma il rumore prodotto svegliò il proprietario che diede prontamente l'allarme, mettendo in fuga gli ignoti.

Il filato vitorto della Ditta Colombo Enrico di Caiello era preso di mira da ignoti. La mancanza diveniva ormai cronica ed i carabinieri, avvertiti, provvedero per una improvvisa perquisizione alle operaie dello stabilimento, riuscendo a sequestrare indosso alle ragazze Lucchini Rosa di Leopoldo e Bogni Maria fu Luigi una buona quantità di refurtive.

Duemila Lire di filato di cotone erano saltuariamente sparite dal magazzino della ditta Attilio Colombo di Vergiate: alcune operaie furono sospettate e l'intervento dei carabinieri pose fine all'audace manovra. Una ragazza, certa Annetta Mazzetta di Giovanni venne improvvisamente fermata da due militi e... nelle mutande, venne sequestrata una buona quantità di filato.

Biancheria varia ed effetti d'uso sono stati rubati da ignoti nel cortile della casa in via Beraggia 4 in danno delle inquiline Cornbelli Chiara fu Angelo e Protasoni Giuseppa fu Carlo.

L'attività della squadriglia mobile è una ottima iniziativa dell'egregio Capitano sig. Zeppini comandante la compagnia CC. RR. di stanza nella nostra città, da qualche tempo agisce nel nostro circondario la squadriglia mobile comandata da un eccellente sott'ufficiale: il brigadiere a cavallo Magliola Francesco.

Gli effetti benefici di questa squadriglia composta di uomini scelti e coraggiosi, si sono subito sentiti nella nostra zona ove ben presto sono state portate a buon fine delle operazioni delicate ed importanti.

Pezzi di rotaia, pali di legno, filo di rame sono stati asportati da ignoti in prossimità di Tornavento, in danno dell'Amministrazioni delle Ferrovie.

La Cooperativa impiegati si riunirà domani alle ore 10 in un'aula delle scuole di Piazza Giovine Italia per deliberare sui lavori, sulla nomina di tre consiglieri sostituiti, dei sindaci, dei probiviri e sulla modifica dello statut.

Il consiglio della Biblioteca Popolare presieduto dal sig. Giuseppe Macchi, ha fra l'altro deliberato di proseguire le pratiche per le onoranze a «Luigi Majno» sospese per la guerra, di studiare la proposta di una nuova sede, di indire delle conferenze, e di convocare presto l'assemblea generale.

Voci del Pubblico.

Schiamazzi e canti notturni. — Viene lamentato che da qualche tempo sono intensificati i canti e gli schiamazzi anche ad ore piccine che disturbano la pubblica quiete. Richiamiamo su ciò l'attenzione delle pattuglie di ronda.

Abusi — È stato osservato che si vedono spesso aggirarsi giovanotti in divisa militare che nonostante il loro abito, dal contegno e pei luoghi che frequentano, appaiono sospetti e pseudo militari. Sarà bene che i militari di servizio e di picchetto chiedano ad essi le carte.

Vigilanza. — Da parte di molti interessati si è espressa l'idea che per diminuire i continui gravi furti che si commettono agli scali ferroviari della nostra stazione, si aumentasse la vigilanza con personale fidato con compensi straordinari ed anche spontanei e diretti da parte degli industriali.

Giriamo la proposta se attuabile a chi di ragione.

STATO CIVILE

dal 20 al 26 Febbraio 1920.

NATI N. 11 Maschi N. 5 Femmine N. 6

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Magnoni Mario, carrettiere con Almasio Annunciata, tessitrice — Erba Luigi, muratore con Pedroli Angelo, casalinga — Palchetti Vittorio, impiegato con Crosta Maria civile — Beretta Giuseppe, marmista con Milani Emilia, filatrice.

MATRIMONI.

Berti Emilio, operaio con Gnappa Angiolina, operaia.

MORTI.

Mira Edoardo, meccanico d'anni 52 — Corbetta Luigi, meccanico d'anni 24 — Vernocchi Gaetano, infante d'anni 2 — Maffioli Prospero, fattoniere d'anni 26 — Bodio Antonio, calzolaio d'anni 67 — Broggini Giuseppe, contadino d'anni 70 — Magretti Biagio contadino d'anni 80 — Usienghi Giuseppe, infante mesi 5 — Zeni Maria, casalinga d'anni 59.

NELL'AULA DELLA GIUSTIZIA

La luce è fatta. — Aspesi Romeo, Aspesi Giovanni e Ponti Maria erano imputati di ingiurie pubbliche e di lesione ai danni di Valli Paolo.

I testimoni affermarono che il fatto avvenne e non avvenne: che fu commesso dai querelati, che anzi fu commesso dal querelante.

Si può sapere almeno l'epoca? — domanda il Pretore.

D'inverno, dice un teste, faceva un freddo..... cane tanto che io avevo un pesante pastrano. — D'estate, rispondono altri testi, faceva un caldo..... leone, tanto che eravamo in manica di camicia.

E' chiarissimo! osserva acutamente il Giudice.

La difesa ha buon gioco, ed il Pretore fra il caldo e il freddo, assolve completamente tutti gli imputati che se ne vanno lieti esclamando: siamo o non siamo noi!

Difesa Comm. Piceni.

Resistenza.... pericolosa. — Ha fatto male la lattivendola Scaltriti Carolina di Gallarate a resistere.... alle guardie civiche che si recavano nel suo negozio per esaminare il latte che distribuiva.

Questa resistenza.... fuor di luogo fu causa del processo nel quale la Scaltriti ed il di lei marito, che intervenne nel momento buono per aiutarla a..... resistere, comparvero imputati di oltraggio e resistenza contro le guardie Corciulo e Nebbia.

Gli imputati si difendono dicendo che i vigili usarono mali modi e commisero degli arbitri.

Questi replicano insistendo nel verbale fatto, ed assicurando che la Scaltriti, dopo aver oltraggiato... il latte, aveva oltraggiato con violenze anche loro.

Il Pretore accetta questa versione come più veritiera, e condanna i coniugi Scaltriti a un mese ciascuno; ma tenuto conto di tutte le circostanze attenuanti addotte in subordine dalla difesa, applica la legge del perdono e la non iscrizione nel casellario.

Difesa Avv. Taglioretti.

Schiaffo di donna! — Senaldi Luigi di Cardano è accusato di minaccia a mano armata di rivoltella ai danni di Praderio Pierina, nonchè il porto abusivo di rivoltella, e di mancata denuncia d'armi.

L'imputato dice ch'egli non ha minacciato nessuno, non fece paura a nessuno, ma che la paura l'ebbe lui.

La Praderio afferma che veramente il Senaldi aveva la rivoltella, ma essa non la prese troppo sul serio, tanto che con un buon ceffone fece abbassare l'arma.

Il Pretore si convinse — sentiti i testi — che una minaccia anche con rivoltella non è pericolosa se basta uno schiaffo di donna a farla sfumare; e assolve il Senaldi dal reato più grave e dalla mancata denunzia perchè ferroviere, e quindi l'arma fornita dalla Ferrovia; ma lo condanna per il porto abusivo colla legge del perdono.

Difesa On. Buffoni.

Da carrettiere a mercante. — Castano Arturo di Casorate Sempione è accusato di aver venduto delle stoffe a prezzo superiore al calmiere comunale.

Egli si difende dicendo ch'egli non ha mai venduto nulla, che il negozio è tenuto dalla moglie e dalla figlia, ch'egli fa il carrettiere.

Ma e le stoffe? chiede il Giudice. — Mai viste, risponde il Castano. — E il calmiere? mai conosciuto.

I testimoni confermano tutto ciò e il Pretore deve assolvere il mercante carrettiere da ogni accusa.

Oh! che bel mestiere fare il carrettiere, commenta il pubblico; ma adagio nelle.... voltate.

Difesa Comm. Piceni.

Pretore: Giudice Avv. Battaglia P. M. - Delegato Cozzolini - Cancelliere Bloisse.

CRONACA DEL CIRCONDARIO

ALBIZZATE

Patronato Scolastico.

Allo scopo di aiutare e di completare l'opera della scuola, con dopo scuole, con distribuzione gratuita di libri e di quaderni agli alunni bisognosi, ed eventualmente con l'invio di scolari ammalati alla cura marina, si è costituito nel nostro Comune il Patronato Scolastico. Per il finanziamento dell'ente si è iniziata una sottoscrizione fra i volonterosi del paese, la quale, nonostante i tempi difficili, ha avuto un esito soddisfacente. Sono state raccolte fin'ora circa duemila lire, fra i più generosi oblatori notiamo: Ditta Macchi e Pasta, Ospizio S. Luigi, Agostino Geneo, Innocente Varesi, F.lli Cassoni, Coniugi Fiocchi, dott. Giuseppe Bruni, Filippo Bruni, lug. Ernesto Costantini, Angelo Pozzi, Circolo Famigliare, Cooperativa Popolare, Società di M. S., Unione Agricola.

Domenica scorsa si è riunito il consiglio d'amministrazione per procedere alla nomina delle cariche e per l'approvazione del bilancio preventivo. Il Consiglio a pure deliberato di impiegare buona parte della somma raccolta in titoli del prestito nazionale.

Pacco vestiario.

Quattro Albizzatesi reduci dalla grande guerra, appartenenti alla classe 1896, inviati tempo fa in congedo, ebbero dal proprio deposito la somma di lire ottanta ciascuno in cambio del pacco vestiario. Senonchè, giunti al proprio paese, toccò loro una sorpresa non certo soddisfacente: i pacchi vestiario che a loro non poterono essere consegnati per la deficiente produzione di tessuti, vennero invece dati, e non comprendiamo il perchè, ai compagni della loro classe che hanno fatto la guerra molto comodamente nelle officine alle prese col martello e coll'incudine.

Sporsero perciò reclamo all'Autorità comunale, la quale promise di consegnare il pacco desiderato, previa restituzione della somma avuta dal deposito.

Essi versarono infatti le ottanta lire avute, ma quando tornarono in Municipio per prendere quanto loro spettava, si sentirono rispondere che i pacchi non c'erano più..

C'è stato un malinteso in quest'affare?

Non è questo che chiediamo; noi affermiamo la necessità di riparare prontamente al fatto, anche se ciò possa costare a qualcuno il sacrificio di aprire la propria borsa.

GOLASECCA

Lavatoi Municipali.

Con grande soddisfazione della popolazione, sono stati riattivati i lavatoi Municipali che, per avarie alle bocche di presa ed alla imbazione causate da malevoli che vi avevano asportato anche i rubinetti, non funzionavano da circa mesi sei.

ARSAGO

Condoglianze.

Sentite condoglianze porgiamo alla desolate consorte ed alla famiglia per il lutto da cui furono colpiti con la morte avvenuta dell'amatissimo Angelo Lovini a soli 28 anni di età.

Municipalia.

Il Consigliere Paolo De Maria nell'ultima seduta Consigliare ha domandato alla G. M. se non credeva opportuno avanzare domanda al Ministero per avere un mutuo onde poter far luogo alla riparazione delle strade Comunali e por mano ai lavori di costruzione dell'acquedotto Comunale che si protraggono ormai da anni sei.

Ebbe la promessa che si avrebbe provveduto. L'epoca però della presentazione della domanda 15 Febbraio p. p., è ormai passata e la popolazione non ha che ripetere il vecchio ma tanto significante proverbio «Attendi cavallo che l'erba cresce.»

Consiglio Comunale.

Domenica p. v. 29, avrà luogo la riunione di questo Consiglio Comunale. Daremo comunicazioni dei deliberati.

Ai prossimi numeri:

«*Tra i libri muovi*» del nostro «*Albor*» e «*La breve istoria*» novella di Mario Roggero.

Rimandiamo ancora per eccesso di materia, articoli, note e corrispondenze.

FERNO

Veglione.

Sabato scorso si tenne una gran veglia danzante.

Una folla veramente scelta stipava il vasto locale dell'Unione Progressista, lieta di passare alcune ore in allegro tripudio.

Oltre le solite notabilità del luogo, molte signorine di Samarate e Lonate, fra cui alcune maestrine, avevano aderito all'invito, dando così una nota più che mai simpatica e vivace alla splendida festa.

A mezzanotte ebbe luogo un sontuoso rinfresco con dolci, dono del sempre prodigo Sig. Comm. Castiglioni, che impossibilitato a venire aveva in tal modo pensato di prender parte alla festa.

Impeccabile come sempre fu il servizio d'orchestra, diretta dal maestro Rotelli e dal pianista Eligio Detomasi.

D'incarico del Comitato ci è dovere ringraziare gli intervenuti tutti, rinnovando i ringraziamenti alla benemerita Famiglia Castiglioni e più particolarmente all'Egregio Comm. Leopoldo che si è interessato per la concessione delle sale.

Beneficenza.

Anche nel divertimento la gioventù fernese pensa ai derelitti. Ed è per questo che il Comitato promotore del veglione, con animo e iniziativa più che mai umanitaria ha deciso di distribuire le L. 160, residuate dalla festa, nel modo seguente: L. 60 ai poveri del paese, L. 40 al Comitato Cura Salsomaggiore, L. 20 ai bimbi del Piave, L. 20 ai bimbi di Fiume, L. 20 ai bimbi di Vienna.

Furto nella bottega Ghiglioni.

Nella notte del 23 al 24 corr. ignoti ladri ben equipaggiati e provvisti probabilmente d'automobile, fecero improvvisamente visita alla bottega di merceria Ghiglioni in via S. Martino, e fatto un vano tanto nella saracinesca che nella porta, asportarono merci pel valore di circa L. 20.000 dopo di che indisturbati si allontanarono. Fin'ora nessuna traccia.

CASORATE SEMPIONE

Sottoscrizione pro Monumento.

Domenica scorsa 22 Febbraio, una commissione di 10 membri del comitato si recarono a Viggiù per esaminare il compimento dei lavori del monumento e rimasero pienamente soddisfatti. Lo scultore sig. Enrico Rusconi, che con ammirevole abnegazione lavora per la buona riuscita del Monumento, ha assicurato di condurre a termine il lavoro per il mese di Maggio p. v.

Continuazione delle sottoscrizione: Somma precedente L. 6650, Ughetta Giovanna Marese L. 1352, Ughetta Rosa Luisa Barzahi L. 1000 Ughetta Enrico L. 678, Ughetta Gabriella Cavagnaro L. 135, Ughetta Adele L. 135, Cardani Rosa L. 135. Colombo Maresi Zareghi L. 135, Costantini Dott. Paolo L. 100, Cattoretti Luigi fu Francesco L. 100, Cattoretti Eugenio L. 100, Salmini Silvio fu Giovanni L. 150, Demolli Vincenzo L. 100, Società Lombarde Distribuzione Elettricità L. 100, Felli Ernesto L. 100, Tosi Pietro (Gallarate) L. 100 Società Operaia Mutuo Soccorso L. 100, Maino Comm. Alessandro L. 100, Maino Cav. Antonio L. 100, Mariangeli cav. Luigi L. 75 Cattoretti Francesco fu Angelo L. 55 — Totale L. 11500.

Rettifica.

Nell'ultimo numero è stato erroneamente pubblicato il nome della Signora Chiaravalle Silvia anzichè del Signor Chiaravalle Silvio di Santino quale munifico oblatore di altre 500 lire a favore del monumento.

Veglia Danzante.

Soddisfacente esito ebbe l'annunciata veglia danzante a favore della Società Sportiva Casoratese, e va reso merito del successo ai volonterosi dirigenti della Società stessa, che con ammirevole disinteresse si adoperarono per la riuscita.

La sala era decorata da sei cartelloni umoristici del pittore Mario Broggi, che, per l'occasione ha voluto dare il suo appoggio alla allegra gioventù di Casorate.

Il ricavo superò ogni rosea aspettativa, ed è dovere ringraziare quelle persone che validamente concorsero all'iniziativa con spi-

rito di lodevole filantropia. Fra gli altri additiamo il Sig. Francesco Deltoni che offerse L. 100, il Sig. Felli Ernesto L. 20 ed il proprietario del Ristorante la Pista che gentilmente concesse il salone gratuitamente.

Ringraziamo inoltre i componenti dell'orchestra che generosamente si prestarono.

Si attendono altre oblazioni da munifiche persone.

Una meritata onorificenza.

Dalle Esposizioni riunite di Milano per l'emancipazione delle industrie e del lavoro sulle invenzioni moderne fu conferito diploma di croce al merito con medaglia d'oro al sig. Francesco Deltoni fu Daniele, industriale di Casorate, per organizzazione e sviluppo dato all'ufficio rappresentanze.

Rallegramenti vivissimi.

VERGIATE

Riunione di combattenti.

I combattenti del Vergiatese spiegano una grande attività, e tengono desto lo spirito di iniziativa e di cameratismo. La sottoscrizione è assai florida e sta conducendo a termine ottimi progetti, fra l'altro quello di una cooperativa di consumo a larga base.

Intanto ebbero luogo due riunioni: una a Cuirone ove nel salone dell'asilo si tenne un banchetto improntato alla massima cordialità ove intervennero tutti gli smobilitati. Un'altro banchetto ebbe luogo nelle scuole di Cimbro, di combattenti e reduci del luogo.

Anche fra essi regnò la migliore animazione e fra gli altri portò a loro il saluto e l'augurio il consigliere socialista Mattea.

Esattoria.

Richiamiamo l'attenzione dell'autorità comunale sul servizio di esattoria, che provoca sempre molte lamentele, e numerosi reclami.

CASSANO MAGNAGO

Affari di Pubblica Amministrazione.

La nostra Amministrazione Comunale esercente dell'Azienda Elettrica Municipalizzata, con provvedimento, a nostro avviso ingiustificato, ha nuovamente aumentato le tariffe di vendita dell'energia elettrica, sollevando le giuste proteste degli utenti. Diciamo giuste, perchè ad un 20 % di qualche anno fa e ad un 30 % di pochi mesi or sono, il 50 % attualmente eguiunto ci sembra davvero esagerato; dato che il prezzo di costo dell'energia contrattuale, al Comune viene a costare solo il 25 % in più a solo dal 1 Gennaio di quest'anno. Ad un simile stato di cose, noi, che osserviamo le cose solo obbiettivamente, ci vien fatto di domandare al sigg. Amministratori: Come faranno a sussistere quelle aziende rivenditrici d'energia che si sono accontentate di aumentare solamente il 25 % onde rimborsare la Società Lombarda?

E non sembra ai nostri Amministratori che con questo sistema mettono le nostre industrie in condizioni di inferiorità rispetto a quelle dei paesi circonvicini, dove l'energia vien rivenduta più onestamente?

Intanto gli industriali sembra si vogliano unire in Federazione onde entrare in trattative col Comune, ed in caso di mancato accordo, trovare il modo di procurarsi l'energia da altra parte.

Veglia danzante.

In modo veramente brillante è finito il Carnevale per gli intervenuti alla Veglia Danzante del Sabato Grasso, organizzata dalla Società Ginnastica «Sempre Liberi».

La sala impeccabilmente addobbata dallo scenografo Sig. Donatelli di Milano, sfarzosamente illuminata, e intontissima coll'eleganza delle numerose toilettes femminili, presentava un magnifico colpo d'occhio raramente verificatosi a Cassano.

Le danze, iniziatesi alle 21, si protrassero fino alle 7 del mattino nella massima cordialità ed armonia.

Al presidente sig. Giuseppe Sommaruga, agli organizzatori sigg. Nino Ballarati, Ciro Martini, Valdo Roda e Macchi Eligio le nostre congratulazioni per la magnifica riuscita e l'augurio di trovarli anche l'anno venturo alla testa del Comitato, sicuri che colla loro presenza, non mancherà di dare feste sempre brillanti e bene organizzate.

CARDANO AL CAMPO

La novella Società di Foot-ball Cardanese «Alba» si ritiene obbligata rendere pubblica conoscenza dell'Elenco delle nuove oblazioni che ancora gli sono pervenute; e rivolge i suoi più vivi ringraziamenti ai gentili oblatori per l'atto munifico che servirà d'incoraggiamento alla Società stessa.

Sig. Pietro Vanoli di Trieste Lire 200. — Sig. Vittorio Colombo di Cardano al Campo L. 100. — Sig. Francesco Budelli di Cardano al Campo L. 100. — Spett. Ditta Fratelli Aspesi di Cardano al Campo L. 100. — Signor Ugo Villa di Gallarate L. 100. — Signor Angelo Colombo di Cardano al Campo L. 60. — Sig. Carlo Zocchi di Milano L. 50. — Sig. Giov. Batt. Vanoli di Trieste L. 50. — Signorina Palmira Aspesi di Cardano al Campo L. 25. — Sig. Giorgetti Silvio di Gallarate L. 25. — Spett. Famiglia Boselli di Cardano al Campo L. 15. — Sig. Palazzi Attilio di Cardano al Campo L. 10. — Sig. Ferazzi Roberto di Cardano al Campo L. 10.

SESTO CALENDE

Borseggio.

Il concittadino Montonati Gerolamo, mutilato di guerra, attualmente residente a Laveno, venuto in paese a riscuotere la pensione sabato sera, lungo la riva del Ticino venne aggredito da quattro individui mascherati, i quali dopo averlo malmenato lo derubarono del portafogli contenente duecento lire e alcuni documenti importanti.

Sotto Sezione Mutilati.

Malgrado la campagna condotta da parte della Lega Proletaria e della Sezione Socialista, la locale Sotto Sezione Mutilati va sempre acquistando maggior simpatia fra la cittadinanza Sestese.

Nel corrente mese sono pervenute le seguenti oblazioni: Alfredo Sironi L. 300, Ciro Barbieri L. 100, Giuseppe Brianzoni L. 50, Giovanni B. Fornara L. 50, Ing. Malacchia Bogni L. 20, N. N. L. 20, Paolo Astori L. 10.

Ai generosi benefattori porgiamo i nostri più sentiti ringraziamenti.

Agitazione operai.

Benchè l'accordo sia stato raggiunto fra gli industriali e le maestranze delle industrie chimiche, e il lavoro fosse ovunque ripreso, nella vicina Angera la Società per l'industria della magnesia non ha creduto di sottostare a detto concordato e la vertenza prosegue.

Finora non si ebbero a verificare incidenti di sorta.

Assemblea alla Società An. Cooperativa Speranza «Molini».

Domenica 15 corr. ha avuto luogo l'assemblea ordinaria della fiorente Cooperativa dei Molini.

Dopo l'approvazione del Bilancio 1919 chiuso con un utile di L. 1592.40 da ripartire secondo le norme statutarie, l'assemblea all'unanimità, dietro proposta del socio Vittorio Bottani, ha deliberato di aumentare il capitale sociale mediante l'emissione di nuove azioni in numero di quattro per ognuna delle vecchie possedute in opzione ai vecchi azionisti.

Vennero chiamati a far parte del nuovo Consiglio i seguenti Soci: Terazza Valentino, Gucca Giovanni, Basselli Pietro, Balzarini Francesco, Squellati Giovanni, Binda Luigi; a *Sindaci Effettivi*: Guenzani Giuseppe, Bellora Stefano, Sculati Domenico.

Il raid Sesto Calende - Barcellona.

Giovedì 26 alle ore 9 il capo pilota delle officine Siai, Guido Jannello, è partito in volo da Sesto Calende con un apparecchio S. 9 diretto a Barcellona.

Il Mercato Bestiame

si riapre col 3 Marzo, essendo scomparso ogni pericolo d'afta che ne aveva determinata la chiusura.

Sport.

Domani la II Squadra dell'U. S. Sestese, sarà a Gallarate per un incontro amichevole colla II Squadra della S. G. Gallaratese.

La festa ai Kursaal

riuscì brillante ed animata di signore e signorine in eleganti toilettes. Si fece delle musica, si cenò, si ballò fino alle 6 del mattino. Gli onori di casa furono egregiamente fatti dal sindaco Bruscherini, dal presidente Sanguanini e dalla signora Wienny che distribuì il tradizionale mostrino.

LONATE POZZOLO

Carnevale.

Il Carnevale qui è passato nella più completa tranquillità. Nessuna veglia e nessun spettacolo teatrale si ebbe a registrare in tutta la settimana grassa. Solo qualche trattenimento qua e là di carattere famigliare nella stretta cerchia degli amici intimi e qualche spettacolo cinematografico al nostro oratorio. Così quest'anno a Lonate si aperse e si.... chiuse anche la stagione carnevalesca.

Prosegue lo sciopero nella Manifattura Rossari & Varzi.

È questa la terza settimana di sciopero degli operai di questa Manifattura. Il dissenso che sembrava presto risolto, minaccia invece di approfondirsi e di protrarre il componimento ad epoca indeterminata.

Domenica scorsa, 22 corr. in un locale del nostro Municipio, ebbero un abboccamento i rappresentanti degli operai con il rappresentante della Ditta interessata.

Presenziava il Vice-Sindaco Sig. Milani Francesco in rappresentanza del Sindaco Cav. Uff. Bosisio, momentaneamente trattenuto altrove da urgenti altri bisogni. Lunga e vivace fu la discussione, ma non si potè giungere ad un accordo in quanto il rappresentante della Ditta non poteva in alcun modo prescindere dal mandato imperativo ricevuto dai propri mandatari.

Si terranno altri approcci coll'intervento diretto del Sig. Varzi, col quale gli operai non poterono ancora avere un abboccamento? Oppure dovremo assistere ad un prolungarsi della vertenza colla quasi certa prospettiva di veder trascinati nel conflitto anche gli altri stabilimenti del luogo?

DIFFONDETE L'UNIONE

SAMARATE

Per il Prestito.

La conferenza che il Prof. Comini doveva tenere Domenica scorsa, non potè aver luogo, perchè proprio sul Piazzale del Municipio alla stessa ora, aveva luogo un'altra conferenza di carattere politico.

E fu un peccato, poichè era in molti il desiderio di udirle, tanto più che stamattina era stata ascoltata con vivo piacere a S. Macario da un gran numero di genitori, i quali applaudirono e approvarono l'esposizione fatta sui benefici che si ottengono col sottoscrivere al prestito.

COMUNICATO

Con Decreto Ministeriale 28 gennaio 1920 è stato bandito un concorso a 309 posti di Cancelliere e Segretario negli Uffici Giudiziari del Regno con lo stipendio annuo iniziale di L. 4000. Titolo di studio richiesto: Diploma di licenza liceale, di istituto tecnico e di una scuola media-commerciale di 2.° grado, escluso qualsiasi titolo equipollente. Gli aspiranti debbono non più tardi del 28 febbraio 1920 e durante l'orario d'ufficio presentare alla procura del Re domanda in carta da bollo da L. 2 diretta al Ministero della Giustizia con l'indicazione esatta del domicilio e residenza, corredata dei documenti prescritti come risultano dall'avviso di concorso affisso all'ingresso delle sale del Tribunale e delle Preture.

Il concorso avrà luogo in Roma nei giorni 3 e 4 maggio 1920 alle ore 9.

Casse di Risparmio Postali.

Diamo il riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di Novembre 1919.

Credito dei depositanti al

31 dicembre 1918 . . .	L.	3.481.297.794.58
Depositi dell'anno in corso	»	2.705.135.182.94
	L.	6.240.432.977.52
Rimborsi . . .	»	1.293.244.156.95
Rimanenza a credito	L.	4.953.208.820.57

INTERESSI DEI COMBATTENTI

Ufficio di assistenza militare.

Il Comando della Divisione Militare Territoriale di Milano, con sua circolare n. 41368 del 19 corrente, del Ministero della Guerra, allo scopo di facilitare il disbrigo di pratiche inerenti agli ex militari (*rilascio premio smobilitazione, pacco vestiario, assegni, pensioni, medaglie al v. m., rilascio moduli vari, polizza assicurazione, ecc.*) comunica che a datare dal 20 corr., presso ciascun Deposito, funzionerà un Ufficio di Assistenza Militare.

Pertanto, gli ex militari e famiglie, per qualsiasi pratica inerente al servizio militare, potranno rivolgersi all'Ufficio Assistenza Militare di ciascun Deposito.

Assegni ad ufficiali combattenti.

In base alle disposizioni del D. L. 1 febbraio 1920, n. 117, che modifica il D. L. 27 novembre 1919, n. 2408, e in coordinazione con gli analoghi provvedimenti assunti dall'Opera Nazionale per i Combattenti, sono istituiti assegni di ammontare variabile dalle L. 2.000 alle L. 15.000 e fino alla concorrenza di L. 14 milioni, a favore di Ufficiali del R. Esercito e della R. Marina che abbiano partecipato alla campagna di guerra 1915 18, a qualsiasi categoria essi appartengano, già collocati o da collocarsi in congedo, o che si trovino in aspettativa.

Gli assegni verranno aggiudicati agli Ufficiali medesimi che, sprovvisti di adeguati mezzi finanziari, si propongano uno dei seguenti fini:

1) riprendere più agevolmente la propria attività produttiva interrotta per la guerra;

2) recarsi all'Estero o in Colonia per allogarsi presso aziende o per svolgere comunque una proficua attività di lavoro;

3) condurre a termine gli studi interrotti per causa della guerra sia in Italia che all'Estero, ovvero imprendere un nuovo rapido corso di studi che consenta loro di divenire sollecitamente produttivi;

4) compiere un conveniente periodo di pratica professionale presso aziende industriali, bancarie, mercantili od agrarie.

Coloro che aspirino a conseguire un assegno debbono far pervenire, in piego raccomandato, una domanda in carta libera all'*Opera Nazionale per i Combattenti Ufficio Educazione e Avviamento Professionale, Servizio Assegni, Roma, Via Nazionale 200.*

Non saranno prese in considerazione le domande che pervengano all'Opera Nazionale per i Combattenti oltre il giorno *30 aprile 1920.*

Per le necessarie spiegazioni circa i documenti da presentare e le modalità delle domande, gli interessati potranno rivolgersi alla Sezione Combattenti di Gallarate.

Fra mutilati.

Moroni Antonio di Enrico, operaio di qui era stato querelato dai sigg. Augusto Bazzicchi e Villa Alessandro pel reato di diffamazione, avendo esposto in pubblico fatti che potevano intaccare la loro moralità.

Il Moroni, convinto d'aver errato e che quanto aveva detto non aveva nessuna base di fatto, e dichiarò pubblicamente di ricognoscere la perfetta onorabilità e moralità dei querelanti e di essersi indotto a fare tali discorsi in buona fede senza intenzione di offendere o nuocere chicchessia. Dietro tale dichiarazione i querelanti ritrarrono la querela, ed il Moroni se ne mostrò loro riconoscente, persuaso e convinto che un'altra volta prima di comunicare notizie si accerterà della verità di esse.

Difesa avv. Taglioretti.

Assemblea generale della Sezione Combattenti.

Domenica 7 Marzo alle ore 9 nelle scuole secondarie in Gallarate piazza «Giovane Italia» avrà luogo l'assemblea dei combattenti per deliberare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria al 31 dicembre 1919 e rapporto dei sindaci;
2. Elezioni per le cariche sociali;
3. Nomina dei delegati al Congresso;
4. Regolamento interno.

Nei locali si potrà entrare soltanto presentando la tessera di riconoscimento, senza di che nessuno avrà diritto di partecipare all'assemblea. Chi non avesse ancora ritirata la tessera se la procuri passando alla sede della Sezione o delle Sottosezioni.

Banca di Gallarate

Domenica, 22 corrente, con l'intervento di 35 azionisti rappresentanti 31,675 azioni, si è tenuta l'assemblea generale ordinaria di questa Banca.

Presiedeva il presidente del Consiglio di amministrazione Sig. Comm. Pietro Bellora.

Venne data lettura della relazione del Consiglio di Ammin. nella quale venne anzitutto reso omaggio di commossa reverenza al compianto presidente onorario senatore marchese Ettore Ponti.

A testimoniare al Direttore Comm. Bossi il sentimento di gratitudine e di simpatia per l'opera devota e solerte svolta nei lunghi anni di lavoro, il Consiglio l'ha chiamato a far parte del Consiglio di Amministrazione stesso, perchè sia assicurata ancora alla Banca la sua preziosa collaborazione quale Consigliere delegato.

Venendo a riferire assai brevemente sull'esito del bilancio chiuso al 31 dicembre 1919 si rileva subito che esso corrisponde alle cure dell'Amministrazione e alla legittima attesa dei soci. La gestione precedette colla regolarità consueta, caratterizzata dall'accentuarsi di quel movimento ascensionale, di quel progressivo sviluppo nelle operazioni dell'azienda, che constatato nei precedenti bilanci, si avverte anche in più notevole misura nei principali conti di questo esercizio. Ciò dimostra come va crescendo continuamente di larghezza e di importanza la ragguardevole clientela della Banca e persistono le direttive di serietà e di prudenza che informano la scelta del lavoro sociale sempre ed essenzialmente bancario.

Le molteplici categorie dei «Depositi Fiduciari» si quali, come in passato, venne prestato diligente attenzione, hanno specialmente accelerato quel ritmo di sano incremento che costituisce il vanto e la forza di ogni istituto di Credito. Resterà rammentare che, se nell'ultimo triennio, da un primo aumento di lire 1,700,000 verificatosi nel 1916, di lire 2,700,000 avuto nel 1917, si salì alla cifra di L. 14,820,000 nel 1918, — la somma dei Depositi Fiduciari ha raggiunto nel 1919 un totale di L. 48,380,081,39, prova questa che le operazioni e i corrispondenti impieghi ricevono il pieno favore della clientela.

Notevole fu pure il lavoro svolto nei diversi Prestiti Nazionali e negli acquisti di Buoni del Tesoro raggiungendo nel periodo dal 1915 ad oggi in tali operazioni la cospicua cifra di L. 117,000,000.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 1919 diede un utile di L. 1,271,624.86 e venne così ripartito: L. 600,000 agli azionisti in ragione di L. 12 per ciascuna azione da L. 100 (12 %); L. 500,000 alla riserva statutaria; L. 127,162.50 interessenza al Consiglio di Amministrazione (10 %); lire 12,000 emolumento ai sindaci; L. 15,000 alla Cassa di previdenza degli impiegati; L. 17,462,36 alla beneficenza.

Ecco il bilancio come venne dagli azionisti approvato:

Attività: Cassa: Numerario L. 3 milioni 559,452.01; Effetti in scadenza presso il cassiere 1,224,291.23; Portafoglio: sull'Italia 14,314,621.24; sull'estero 1,021,523.59; Buoni del tesoro lire 23,720,000; Conti correnti lire 14,141,641.19; Conti corrispondenti lire 25,400,160.99; Fondi pubblici e privati lire 6,509,176.50; Partecipazioni 438,925; Deposito di valori 27.7 9.194 88; Debitori diversi lire 387,445.57; Debitori per avalli 1,935,765.85; Riporti 2,291,980.15; Cassa di Previdenza degli impiegati 80,500; Mobilio 2000; Stabili di proprietà 200,000; Risconto buoni fruttiferi e depositi vincolati al 31 dicembre 1919 lire 320,937.98. — Totale lire 123,272,916.78.

Passività: Capitale sociale lire 5,000,000; Riserva lire 1,500,000; Conti correnti lire 20,627,560.60; Depositi a risparmio e piccolo risparmio 17,176,683.30; Depositi vincolati e buoni fruttiferi 10.575,837.49; Conti corrispondenti 29.022,820.34; Istituti di emissione 2,509,458.66; Depositanti di valori 27,719,194.88; Creditori diversi lire 144,306.58; Effetti a pagare 604,251.55; Avalli per conto terzi lire 1,935,765.85; Riporti 1,148,023.51; Cassa di previdenza degli impiegati 280,803.03; Esattorie lire 495,077.81; Agenzie lire 2,489,362.32; Risconto: Portafoglio al 31 dicembre 1919 L. 240.353.60; Buoni del tesoro al 31 dicembre 1919 lire 503.483.40; Utili netti esercizio 1919 lire 1,271,624.86. — Totale 123.272,916.78.

Procedutosi infine alle nomine sociali risultarono eletti a Consiglieri d'Amministrazione i signori: Bellora comm. Pietro, Macchi cav. uff. Cesare, Oliva comm. ing. Domenico, Rauchel cav. dott. Carlo, Rezzonico cav. Giulio (rielezione), Bossi comm. Giovanni (nuova elezione).

A Sindaci effettivi i sigg.: Forni Erminio, Maino comm. Alessandro, Sanner nob. Alfonso. — Sindaci supplenti: Crosta Piero, Pizzardi rag. Paolo.

Officine Meccaniche Gallaratesi

Società Anonima - Sede in GALLARATE

Capitale Sociale L. 525.000 - Inter. versato

Assemblea Generale Ordinaria

Avviso di Convocazione.

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno di sabato 20 Marzo 1920 alle ore 15 nei locali, gentilmente concessi, della spett. Banca di Gallarate per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. – *Relazione del Consiglio d'Amministrazione e rapporto dei sindaci sull'esercizio semestrale al 31-12-1919.*
2. – *Presentazione del bilancio chiuso al 31 Dicembre 1919 e proposta del riparto utili;*
3. – *Retribuzione dei Sindaci;*
4. – *Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1920.*

Occorrendo una seconda convocazione questa viene fin d'ora fissata per il susseguente giorno di domenica 21 marzo 1920 alle ore 10 nella stessa località.

Gallarate, 25 Febbraio 1920.

IL PRESIDENTE

Ing. CARLO MACCHI

NB. – Il deposito delle azioni per l'intervento all'assemblea deve essere fatto tre giorni prima di quello fissato per la convocazione, presso la spett. Banca di Gallarate oppresso la spett. Banca Italiana di Sconto di Gallarate

La famiglia Maffioli, profondamente commossa delle attestazioni di sincero cordoglio e di stima verso il suo compianto

Maffioli Prospero

ringrazia vivamente gli amici del Caffè della Posta, i conoscienti e tutti quanti hanno accompagnato il caro Estinto all'ultima dimora.

Giuliani Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna Pioché. Piccinelli & C.

Mancia di L. 2000 a chi indicherà al sig. Ghiglioni Francesco, proprietario del negozio di mercerie in Ferno, svaligiato la notte del 23 al 24 corr. con precise notizie sulla refurtiva involata. Al rivelatore si garantisce la massima segretezza.

LE PARTENZE PIROSCAFI per le Americhe

La locale Agenzia della Spettabile SOCIETÀ TRANSATLANTICA ITALIANA GENOVA gerita da POZZI ODDONE, Piazza Ponti – CITTÀ preannuncia le seguenti partenze:

per New York da Genova

Vapore "DANTE ALIGHIERI„ 2-3-1920
„ "GIUSEPPE VERDI„ 25-3-1920

per Santos e Buenos Ayres

Vapore "GARIBALDI„ da Genova 5-3-1920